



## Università degli Studi della TUSCIA >> Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

### Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

#### Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

##### QUADRO A.1

##### A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca da parte del Dipartimento

###### Presentazione del Dipartimento

Il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) nasce nel 2011 dall'unione di competenze scientifiche di Chimica, Fisiologia, Biologia animale e vegetale, Microbiologia, Chimica agraria, Patologia vegetale, Genetica, Biotecnologie animali e vegetali, Tecnologie alimentari, e Scienze Forestali (ricomprese nelle precedenti facoltà di Agraria e Scienze Ambientali) per costituire una struttura di ricerca e di didattica multidisciplinare per l'innovazione scientifica e tecnologica in campo agro-alimentare, ambientale e forestale (SSD: AGR01, AGR05, AGR08, AGR12, AGR13, AGR14, AGR15, AGR17, BIO01, BIO05, BIO09, BIO10, BIO11, BIO19, CHIM01, CHIM02, CHIM03, CHIM11, SECS01). Discipline diverse ed approcci complementari, dalle conoscenze di base della chimica e della biologia a quelle caratterizzanti delle biotecnologie agroalimentari, animali, industriali e ambientali a supporto della gestione ecosostenibile dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali vengono coniugate ed integrate nel DIBAF configurandolo come un laboratorio della conoscenza e dell'innovazione in grado di individuare un percorso coerente e completo per rispondere alle sfide globali. Nel rapporto ANVUR 2013 sulla qualità della ricerca delle Università italiane, l'Università della Tuscia ottiene risultati positivi in molte aree scientifiche e umanistiche ma si piazza al primo posto in Italia tra le Università di medie dimensioni proprio per il settore agro-alimentare e forestale (Area 07 Scienze Agrarie e Veterinarie). Un contributo decisivo a questo risultato è determinato dal Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) che infatti risulta primo per la qualità dell'attività scientifica svolta dai propri docenti e ricercatori, tra tutti i sette dipartimenti dell'ateneo della Tuscia; anche a livello nazionale il DIBAF ottiene una valutazione lusinghiera risultando quarto su oltre settanta dipartimenti di agraria e biotecnologie di tutte le Università italiane, comprese quelle di maggiori dimensioni e di tradizione molto più antica dell'ateneo viterbese. Attualmente, il DIBAF organizza corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca nei quali ricopre un ruolo centrale il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni sviluppate nell'ambito delle attività di ricerca. I corsi di laurea offerti dal DIBAF comprendono tre lauree triennali, in Biotecnologie, in Tecnologie Alimentari ed Enologiche e in Scienze Forestali e Ambientali e due corsi di laurea magistrale, in Sicurezza e Qualità agro-alimentare e in Scienze Forestali e Ambientali, quest'ultimo con indirizzo internazionale ERASMUS-Mundus. Recentemente il DIBAF ha anche istituito una scuola di dottorato di ricerca in Scienze della Sostenibilità, in collaborazione con altre due Università italiane, la Mediterranea di Reggio Calabria e del Molise. Il Dipartimento si articola in tre aree scientifiche, tra loro complementari e sinergiche, rispetto alle quali è possibile definire le attività di ricerca caratterizzanti. Un'area relativa allo studio dei Sistemi Biologici e della Chimica per l'Ambiente che finalizza le proprie attività scientifiche allo studio della natura e lo sviluppo degli organismi, uomo compreso, e la loro interazione con l'ambiente, anche in riferimento agli effetti indotti da cambiamenti climatici, inquinamento e fenomeni antropici. In questo contesto il monitoraggio ed il risanamento ambientale rappresentano elementi imprescindibili. Le conoscenze di chimica di base vengono integrate nello studio dei processi biologici a livello molecolare, cellulare e dell'organismo, e le conoscenze così ottenute aprono la strada alle varie forme di implementazione e di trasferimento tecnologico. L'Area Ambientale e della Gestione delle Risorse Agricole e Forestali si rivolge all'indagine scientifica nell'ambito delle relazioni tra piante e microrganismi ed il sistema suolo-atmosfera, la selezione di piante forestali per rispondere alle nuove sfide ambientali, la gestione delle risorse forestali e del verde urbano e la pianificazione del loro utilizzo anche per la produzione di biomasse per uso energetico, la difesa delle piante da malattie ed insetti dannosi, il monitoraggio degli scambi di gas serra ed energia tra ecosistemi e atmosfera, il telerilevamento, la geomatica e la modellistica in ambito idraulico, forestale ed ambientale. Infine, l'Area delle Scienze e Tecnologie Agroalimentari propone le proprie attività scientifiche nel settore agro-alimentare attraverso studi e ricerche di base e avanzate sui processi di produzione, condizionamento, conservazione, difesa e trasformazione delle derrate a destinazione alimentare, degli ingredienti alimentari e degli alimenti finiti, compresi gli aspetti legati alla sicurezza a sostenibilità, alla qualità e tracciabilità dei prodotti alimentari, nonché alla gestione dei residui e degli scarti di lavorazione (dettaglio Agroalimentare), con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto ambientale e dell'impronta del carbonio. In particolare, DIBAF è attivamente impegnato nello sviluppo di processi innovativi e sostenibili per: l'appassimento dell'uva per la produzione di vini da dessert; la produzione di vini e spumanti a basso tenore di solfiti; la stabilizzazione di prodotti freschi a base vegetale e di frutta ad elevata qualità nutrizionale ed organolettica; la produzione di gelati e prodotti da forno arricchiti in beta-glucani; la dissalazione elettrodialitica per la rimozione di sale da salse e condimenti e di ioni (As e F) per la potabilizzazione dell'acqua; la produzione di biocarburanti, aromi e biomolecole da scarti e residui agroalimentari. Gli studi sull'impatto ambientale dell'industria alimentare si sono diretti prevalentemente alla stima dell'impronta del carbonio nei settori delle acque minerali, birra lager, vino, olio e pasta alimentare essiccata. DIBAF, in collaborazione con DISTABIF (2a Università di Napoli) ed ISMEA, è, anche, impegnato nella validazione di un nuovo procedimento di stima del Carbon Footprint del vino confezionato che tiene conto delle emissioni dirette ed indirette di N<sub>2</sub>O da N minerale, del sequestro di carbonio nella biomassa legnosa del vigneto e dell'utilizzo dei residui di potatura e di trasformazione come ammendanti del terreno, biomasse e/o compost.

###### Il contesto valutativo

Nel 2013 si è completato il complesso lavoro di valutazione scientifica delle Università e degli Enti di ricerca italiani (VQR, ovvero Valutazione della Qualità della Ricerca)

condotto dalla Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR, 2013).

Nel rapporto ANVUR sulla qualità della ricerca delle Università italiane, l'Università della Tuscia ottiene risultati positivi in molte aree scientifiche e umanistiche ma si piazza al primo posto in Italia tra le Università di medie dimensioni proprio per il settore agro-alimentare e forestale (Area 07 Scienze Agrarie e Veterinarie). Un contributo decisivo a questo risultato è determinato dal Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) che infatti risulta primo per la qualità dell'attività scientifica svolta dai propri docenti e ricercatori, tra tutti i sette dipartimenti dell'ateneo della Tuscia; anche a livello nazionale il DIBAF ottiene una valutazione lusinghiera risultando quarto su oltre settanta dipartimenti di agraria e biotecnologie di tutte le Università italiane, comprese quelle di maggiori dimensioni e di tradizione molto più antica dell'ateneo viterbese.

Come noto, gli indicatori presi in considerazione dai valutatori dell'ANVUR sono più di dieci e comprendono anzitutto il più importante, cioè quello con peso maggiore, ovvero la qualità (dei prodotti) della ricerca scientifica; altri indicatori rilevanti e che hanno giocato un ruolo importante per la "classifica" finale del DIBAF sono la quantità di risorse e di progetti di ricerca finanziati ai ricercatori del DIBAF sul "mercato della ricerca" ovvero dopo una aperta competizione a livello nazionale e europeo; l'elevata qualità dei giovani ricercatori assunti negli ultimi anni dal DIBAF, a riprova della capacità di formare e di attrarre giovani scienziati con profili di assoluta eccellenza; l'elevato grado di internazionalizzazione delle ricerche di dipartimento, ovvero l'aver creato negli anni una rete di rapporti internazionali con i migliori atenei e centri di ricerca nel mondo, dagli USA alla Cina, dalla Russia alla gran parte dei Paesi europei, dal Brasile e Argentina all'Australia e Nuova Zelanda. Altri indicatori importanti riguardano anche i brevetti e il trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca verso le imprese e verso le istituzioni pubbliche, governo e regioni.

#### L'internazionalizzazione

Una nuova sfida per l'Università italiana è rappresentata dalla necessità di aprirsi il più possibile ai rapporti internazionali, nella ricerca scientifica e nell'insegnamento. Se sempre più studenti e laureati italiani studiano o lavorano in Europa e nel mondo, come è giusto e indispensabile per la loro preparazione e formazione per il futuro, anche il mondo universitario italiano dovrebbe in modo crescente attrarre studenti e ricercatori dall'estero, migliorando la qualità dei propri servizi e del proprio insegnamento su standard di livello internazionale.

L'Europa con il programma ERASMUS per lo scambio di studenti tra le Università europee ha avuto un impatto enorme in questo ambito e numerosi sono gli studenti del DIBAF di Viterbo che ormai vanno regolarmente all'estero nel corso dei loro studi, e altrettanti studenti stranieri scelgono Viterbo e il dipartimento per i loro studi in Italia.

A partire dal 2013, il Dipartimento ha compiuto un altro importante passo verso la sua internazionalizzazione aprendo un corso in inglese sulla gestione sostenibile degli ecosistemi forestali della regione Mediterranea, insieme ad alcune tra le più prestigiose Università mediterranee, come quelle di Valladolid e Lleida in Spagna, le Università Tecnica e Cattolica di Lisbona in Portogallo, l'Università Politecnica della Turchia e l'Università di Padova, in Italia. È stato infatti avviato un programma di laurea magistrale in lingua inglese, congiunto tra queste Università, chiamato MEDFOR-Mediterranean Forestry and Natural Resources Management, nell'ambito del programma europeo Erasmus Mundus che risponde all'esigenza di un approccio coordinato, per tutto il bacino del Mediterraneo, al fine di sviluppare strumenti di formazione e informazione affidabili, basati su solide basi scientifiche e un approccio multidisciplinare, al fine di migliorare la conoscenza sulle foreste mediterranee e la gestione delle risorse naturali di questa regione cerniera tra aree geografiche, politiche e culturali di grande importanza nel mondo contemporaneo.

Il programma è rivolto a giovani europei, africani, asiatici e americani che vogliono seguire i corsi internazionali dell'Università della Tuscia, e degli altri Atenei MEDFOR, con l'enfasi centrata sull'educazione e la formazione di una nuova generazione di ingegneri e tecnici forestali, manager, ricercatori e docenti interessati alla conservazione e al miglioramento della più importante infrastruttura ambientale, o green infrastructure, della regione Mediterraneo ovvero le foreste, i parchi e le alberature urbane e peri-urbane. MEDFOR pertanto fornisce agli studenti una solida abilitazione scientifica e le competenze per una carriera in settori innovativi di lavoro all'interno della filiera forestale mediterranea. Attualmente già dieci sono gli studenti iscritti a Viterbo al corso MEDFOR, provenienti da diversi Paesi europei, dell'Asia e dell'Africa.

MEDFOR è un programma di Master scientifico internazionale, di 2 anni (120 crediti ECTS), aperto ai giovani già laureati (laurea di primo livello secondo lo schema Bologna-process o Bachelor di tipo anglo-sassone) che comprende 3 semestri di corsi più una scuola estiva e 1 semestre per preparare la tesi di Master.

#### Occupabilità e trasferimento

Il problema dell'occupazione che i giovani devono affrontare una volta completato il percorso universitario e quindi quello collegato delle lauree più richieste dal mercato del lavoro, è un tema sempre più attuale e pressante per gli studenti italiani.

Nel caso delle nuove professioni verdi e della tutela del made in Italy, di recente si sta verificando un promettente andamento in crescita: nel solo settore agroalimentare e forestale nel primo trimestre del 2013 c'è stato un aumento di occupazione del 9% per gli under 35; nel settore enologico l'occupazione, pur in un momento di crisi, è salita del 2,6% e sei nuovi esperti di vino su dieci vengono occupati a soli tre mesi dalla laurea; l'industria alimentare, il secondo settore produttivo del paese, investe in sicurezza dei cibi 2 miliardi l'anno e impiega 60.000 addetti con numeri in aumento; sono 175 le imprese operanti nel settore del farmaco biotech con circa 6.800 occupati nel settore ricerca e sviluppo. Dal vino alle biotecnologie, passando per il cibo sano: sono tante le offerte per un settore quello green- che non conosce flessioni. Proprio per cogliere le occasioni offerte da questo mondo del lavoro in crescita è necessario avere un curriculum verde attraverso un percorso formativo ad hoc.

I dati sull'occupazione dei laureati italiani vengono raccolti dall'Associazione Alma Laurea che li aggiorna costantemente tutti gli anni; i dati più recenti, del 2013, riferiti all'Università della Tuscia indicano che per le lauree magistrali (ovvero 3+2), cioè quelle alla fine del ciclo quinquennale di formazione universitaria, il tasso di occupazione medio dei laureati dell'Ateneo viterbese è tra il 20 e il 30%; interessante è osservare che per le lauree impartite dal Dipartimento DIBAF, ovvero la laurea sulla filiera Agroalimentare (Tecnologie agroalimentari e enologiche, Sicurezza e Qualità agro-alimentare) e la laurea in Scienze Forestali e Ambientali, mostrano un tasso di occupazione doppio rispetto

alle altre lauree viterbesi, pari al 50% dopo un anno dalla laurea; ciò dimostra lo stretto legame tra percorsi didattici del DIBAF e il mondo delle imprese, degli Enti pubblici territoriali, delle strutture di ricerca e del mondo della professione e della consulenza. Possiamo quindi concludere che i percorsi didattici offerti dal DIBAF preparano tecnici e professionisti altamente qualificati per le imprese, le aziende, le società di consulenza, gli Enti pubblici e l'attività libero-professionale, con un ruolo centrale nel trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni sviluppate nell'ambito delle attività di ricerca. Da sottolineare anche che a DIBAF fanno riferimento ben tre spin-off universitari (Biofor Italy, Terrasystem, Mdd-Molecular Digital Diagnostics), costituiti in gran parte da laureati che, con le competenze acquisite nei corsi di laurea e laurea magistrale incardinati al DIBAF, hanno potuto costruire durevoli occasioni di lavoro.

## Sezione B - Sistema di gestione

### QUADRO B.1

#### B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento è titolare delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, e delle attività rivolte all'esterno correlate ed accessorie, secondo quanto definito dall'art. 25 dello Statuto di Ateneo.

Sono organi di indirizzo e di governo del Dipartimento: il Consiglio di Dipartimento e il Direttore. Il Consiglio può deliberare la istituzione di commissioni di Dipartimento, con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici; la composizione e le competenze da attribuire a queste commissioni sono previste nella delibera istitutiva.

Presso il Dipartimento sono stati pertanto istituiti i seguenti Consigli e Commissioni per coadiuvare le attività del Consiglio e del Direttore: la Giunta di Dipartimento, che si occupa di attività amministrativa, didattica e di ricerca; la Commissione paritetica docenti-studenti, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e dell'organizzazione e della qualità della didattica; i Consigli dei Corsi di Studio, per coadiuvare il Direttore e il Consiglio nella gestione delle attività didattiche, del tutorato e dell'orientamento degli studenti relativamente ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. Attualmente, al DIBAF afferiscono 5 Corsi di studio, con relativi Consigli di CdS: Laurea di Biotechnologie; Laurea e Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali; Laurea in Tecnologie Agroalimentari e Enologia; Laurea Magistrale in Sicurezza e Qualità degli Alimenti; in totale presso questi 5 CdS sono iscritti più di 700 studenti.

Il Dipartimento ha anche istituito nel corso del 2013 il Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie per la Sostenibilità, in convenzione con l'Università del Molise e con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con sede amministrativa presso questo Dipartimento DIBAF. Il Corso di Dottorato, composto da tre curricula, ha ricevuto l'accreditamento ANVUR nel corso del 2014 e ha una dotazione di oltre 10 borse di studio all'anno.

Il corretto e completo svolgimento dell'attività amministrativa a supporto della ricerca e della didattica del Dipartimento è assicurato dal personale tecnico-amministrativo e dalle strutture di due Uffici, l'Ufficio del Segretario amministrativo e l'Ufficio della Segreteria didattica.

Gli Uffici sono dotati complessivamente di una decina di unità di personale; l'attività amministrativa di supporto al Dipartimento sta però crescendo in modo eccessivo soprattutto per adempimenti burocratici di Ateneo e ministeriali che si teme metteranno a rischio la funzionalità precipua dei Dipartimenti, ovvero il supporto alla gestione dei progetti di ricerca scientifica del Dipartimento e alla gestione delle attività didattiche e di assistenza diretta e indiretta agli studenti.

In riferimento ai compiti e alle funzioni degli organi e delle commissioni del Dipartimento, si sottolinea quanto segue.

Il Consiglio di Dipartimento delibera, sulla base di un ordine del giorno, sulle materie relative allo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative, alla gestione amministrativa e alle attribuzioni che derivano dalle leggi e dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo; formula i criteri generali per la gestione dei fondi assegnati al Dipartimento per le sue attività didattiche e di ricerca, che dovranno tener conto di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso di anno; formula i criteri generali per l'impiego coordinato del personale, sentiti i rappresentanti del personale stesso; formula i criteri generali per l'uso coordinato dei mezzi e degli strumenti in dotazione; approva, entro il 1° ottobre di ogni anno il piano operativo e una correlata proposta di bilancio e, entro il 15 marzo di ogni anno, delibera la chiusura della propria sezione di bilancio riferita all'anno precedente; procede, sulla base degli esiti della valutazione da parte della Commissione paritetica e avendo acquisiti i pareri espressi dai Consigli di Corso di Studio, grazie ai loro Gruppi di Riesame, alla definizione della programmazione didattica annuale e pluriennale nonché alla copertura delle supplenze e dei contratti; procede, su proposta dei Consigli di Corso di Studio, alla attivazione e alla disattivazione degli insegnamenti e, acquisito il consenso del docente interessato e il parere del Consiglio di Corso di Studio, assicura la copertura degli insegnamenti attivati al fine di garantire il buon andamento delle attività didattiche; propone al Senato Accademico, anche su indicazione della Commissione paritetica docenti-studenti, l'attivazione, la sostituzione, la soppressione e la modifica dei corsi di studio e di dottorato di propria pertinenza.

A sua volta, il Direttore, con la collaborazione della Giunta:

- a) promuove le attività del Dipartimento;
- b) vigila sull'osservanza nell'ambito del Dipartimento delle Leggi, dello Statuto di Ateneo e dei Regolamenti;
- c) propone al Consiglio i componenti della Giunta;
- d) dispone, con proprio provvedimento, sentito il Segretario Amministrativo e il Responsabile della didattica, l'organizzazione degli uffici amministrativi del Dipartimento, secondo i criteri di funzionalità, efficienza, efficacia, economicità, nel rispetto dei compiti e dei programmi di attività e di collegamento delle attività degli uffici;
- e) determina in autonomia le funzioni e loro modalità di svolgimento per il personale tecnico e amministrativo;
- f) predispose la proposta di Piano operativo e la proposta di bilancio, coadiuvato, per quanto di competenza, dal Segretario amministrativo e dal Responsabile della segreteria didattica;
- g) dispone la deliberazione a contrarre per l'acquisto di beni e servizi per spese di importo inferiore a euro 20.000 (oneri esclusi);

- h) assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche, di norma delegandone l'organizzazione, la sovrintendenza e la vigilanza ai Presidenti dei Consigli di corso di studio;  
 i) decide in merito alla concessione di anticipazioni di cassa su richiesta del titolare dei fondi, sentita la Giunta e eventualmente il Consiglio.

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni in conformità al Regolamento di Dipartimento e delibera sulle seguenti materie in merito all'acquisto di beni e servizi, all'approvazione di contratti e convenzioni, assegni di ricerca e altri contratti di collaborazione di ricerca. La Giunta è composta, oltre che dal vice-Direttore e dal Segretario amministrativo, anche dai Presidenti di CCL e da un rappresentante per ciascuna delle diverse aree scientifiche del Dipartimento, individuati nelle diverse fasce di docenza, per garantire un'adeguata rappresentatività per settore e per fascia ai diversi componenti del Dipartimento.

Per monitorare e guidare il processo di accertamento e valutazione della didattica, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di Ateneo, è stata istituita la Commissione paritetica docenti-studenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rappresentanza degli studenti, competente a:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti di competenza del Dipartimento stesso;  
 b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;  
 c) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio.

Fanno parte della Commissione paritetica un rappresentante dei docenti per ciascun corso di studio afferente al Dipartimento e un rappresentante degli studenti per ciascun corso di studio afferente al Dipartimento. I rappresentanti dei docenti sono eletti dai docenti di ciascun corso di studio, fra di loro. I rappresentanti degli studenti sono eletti dai rappresentanti degli studenti nei corsi di studio, fra di loro.

E' stata anche costituita una Commissione di dipartimento per la Ricerca, formata da ricercatori e professori in rappresentanza delle diverse aree scientifiche del Dipartimento, con le seguenti funzioni:

- raccordo e monitoraggio con la Commissione Ricerca di Ateneo che a sua volta è composta da un rappresentante per dipartimento;
- valutazione delle richieste di finanziamento per grandi attrezzature di ricerca di uso comune per il Dipartimento; data la compressione dei fondi trasferiti dal livello centrale al dipartimento, con finalità di ricerca, si è adottata la politica di finanziare con fondi comuni solo attrezzature scientifiche di interesse per più gruppi di ricerca dipartimentali;
- realizzazione di banche dati sulla pubblicazione di bandi di ricerca nazionali, europei e regionali e gestione di un regolare flusso di informazioni a favore del personale di ricerca del dipartimento;
- promozione di progetti comuni di ricerca sostenuti da più gruppi di ricerca del dipartimento, in modo interdisciplinare;
- verifica e supporto della capacità di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca dipartimentale verso istituzioni e imprese; organizzazione di eventi e seminari intra-dipartimentali di informazione e diffusione scientifica.

**QUADRO B.1.b** | **B.1.b Gruppi di Ricerca**

Schede inserite da questa Struttura

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)
1.	Tecnologie Agro-Alimentari	MORESÌ Mauro	18
2.	Patologia vegetale e forestale	ANSELMÌ Naldo	7
3.	Microbiologia applicata, Biochimica e Chimica agraria	PETRUCCIOLI Maurizio	16
4.	Ecologia Forestale	VALENTINI Riccardo	10
5.	Selvicoltura, Ecofisiologia e Idrologia Forestale	SCARASCIA MUGNOZZA Giuseppe	16
6.	Gestione dei Sistemi Forestali	CORONA Piermaria	11
7.	Biologia e chimica ambientale Scienze ambientali	FAUSTO Anna Maria	19
8.	Biologia Molecolare e Bioinformatica	VALENTINI Alessio	7

Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura).

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)
----	-------------	---------------------------------------	---

Nessuna

**QUADRO B.2** | **B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento**

Il documento sull'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (ANVUR 2012) ha introdotto con forza nel panorama accademico e scientifico italiano l'obiettivo di migliorare progressivamente il livello di Qualità del sistema universitario, ovvero il grado in cui le caratteristiche del sistema della formazione e della ricerca soddisfano ai requisiti dichiarati,

nonché il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

E' seguito un periodo di profonda trasformazione che è ancora ben lungi dall'essere completato o anche solo stabilizzato e che, se mal interpretato a livello centrale e soprattutto a livello decentrato, rischia di tradursi prevalentemente in un aumento abnorme di norme e procedure burocratiche, peraltro a discapito proprio della produttività ed efficienza di didattica e di ricerca, allontanandoci ancor più dagli standard internazionali che, molto opportunamente, sarebbe intenzione perseguire. L'attività di assicurazione della qualità (AQ) presso il nostro dipartimento DIBAF, come peraltro nell'Ateneo della Tuscia ed in gran parte degli Atenei italiani, si è concentrata essenzialmente sull'attività formativa, rinviando più o meno intenzionalmente alla fase successiva alla diffusione dei risultati della VQR, l'avvio determinato della procedura di qualità anche per la ricerca. Un altro motivo che sta rallentando una convinta azione di riesame della ricerca dipartimentale è rappresentata dalla forte delusione collegata alla sensazione di sostanziale inutilità dei risultati della VQR che non hanno praticamente determinato quasi alcuna conseguenza ai fini del trasferimento di finanziamenti per la ricerca. Nell'ambito del Dipartimento è stata costituita la commissione ricerca (v. sezione precedente) con funzione di Unità di Gestione della Qualità della Ricerca (UGQR) con il ruolo e le competenze di raccordarsi con il Presidio di Qualità e la Commissione Ricerca di Ateneo per le seguenti azioni: collaborazione alla implementazione e all'aggiornamento della politica per l'assicurazione della qualità (AQ) e dell'organizzazione per la ricerca, e per la sua AQ; organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della ricerca; sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD); promozione del miglioramento della qualità della ricerca; supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli dal Dipartimento verso gli organi di governo dell'Ateneo, PdQ e Commissione Ricerca. Opportunamente, della UGQR dipartimentale fanno parte anche i rappresentanti di dipartimento presso il PdQ e presso la Commissione Ricerca, oltre a docenti particolarmente attivi nella ricerca dipartimentale ed espressione delle diverse aree scientifiche del DIBAF.



### QUADRO B.3

### B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

Il DIBAF ha ricevuto nel corso della recente procedura VQR2004-2010 un risultato del tutto lusinghiero conseguendo la 4° posizione tra oltre 70 Dipartimenti universitari italiani del settore agro-biologico e forestale, sostenendo così fortemente l'ottimo piazzamento dell'Università della Tuscia come migliore Università italiana, di medie dimensioni, per la ricerca nell'area 07 (Agraria e Veterinaria). Il DIBAF deve tuttavia ancora impegnarsi per migliorare alcune performance di produttività scientifica, soprattutto in alcuni specifici settori scientifico-disciplinari risultati non ottimali nell'ultima VQR.

Si prevede quindi di sviluppare iniziative e attività finalizzate all'obiettivo generale del consolidamento dei risultati della ricerca del Dipartimento, che verrà articolato nei seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento di alcune performance di produttività scientifica, soprattutto in alcuni specifici settori scientifico-disciplinari risultati non ottimali nell'ultima VQR e su determinati criteri quantitativi;
- aumento della capacità di autofinanziamento da programmi nazionali e/o internazionali ad elevata qualificazione scientifica;
- maggiore partecipazione a reti e piattaforme europee/internazionali di ricerca nel campo agro-alimentare, forestale e della sostenibilità ambientale; maggiore sinergia con le infrastrutture di ricerca PanEU (ESFRI, COST, ecc);
- potenziamento dei programmi di dottorato di ricerca di dipartimento, in consorzio con Università italiane e internazionali, e divulgazione dei risultati delle ricerche mediante l'organizzazione di seminari e convegni dedicati alla scuola di dottorato;
- potenziamento della capacità infrastrutturale della ricerca del dipartimento, anche a servizio del territorio e delle imprese, grazie all'avvio di nuove iniziative per laboratori/centri, anche con accreditamento, per il settore agroalimentare, ambientale e forestale.

Peraltro è francamente mortificante per il DIBAF che il forte impegno scientifico e anche di autofinanziamento (fino a giungere a un valore di quasi 1,5 del fattore moltiplicativo rispetto ai trasferimenti per costi fissi dall'Ateneo), portato avanti con determinazione e abnegazione dal suo personale scientifico, tecnico e amministrativo, venga scarsamente riconosciuto, nel momento in cui le assegnazioni finanziarie del dipartimento sui fondi ministeriali vengono, invece di aumentare, decurtate progressivamente negli anni successivi alla VQR, mettendo così a rischio gli sforzi per il consolidamento e l'ulteriore miglioramento della produttività scientifica di Dipartimento e quindi dell'intero Ateneo. Infatti, per il miglioramento della produttività scientifica di Dipartimento è indispensabile che l'Ateneo si affianchi alla politica nazionale e europea di riconoscimento della valutazione scientifica delle strutture di ricerca, secondo i risultati VQR; è altresì necessario sostenere e non diminuire la più alta capacità di documentazione scientifica a livello internazionale (abbonamento riviste scientifiche specializzate e interdisciplinari e a reti bibliografico-documentali), pur in un'ottica di razionalizzazione della spesa.

Così come, inoltre, è indispensabile che l'ateneo si affianchi alla politica nazionale e europea nel riconoscimento della capacità di autofinanziamento delle strutture di ricerca.

Un progetto straordinario di qualificazione e messa in sicurezza delle attrezzature attualmente sparse in diversi locali dell'Università (celle di crescita e conservazione di materiale vegetale, fitotroni), consiste nella realizzazione di un nuovo complesso per allevamento di piante e altri organismi in ambiente controllato (anche per ricerche di Phenotyping).

Un ulteriore progetto che può trovare anche il cofinanziamento della Regione riguarda il Centro di ricerca applicata per l'innovazione sostenibile del settore alimentare e biotecnologico per la green economy CRISSA.

**Quadro C.1 - Infrastrutture**

**QUADRO C.1.a C.1.a Laboratori di ricerca**

Lab. di Zoologia Sistematica e Tassonomia (Fochetti); Lab. di Zoologia e Biotecnologie Animali (Fausto, Scapigliati); Lab. di Citologia e Biotecnologie Vegetali (Tiezzi); Lab. di Zoologia (Fausto, Picchietti); Lab. di Biotecnologie Animali (Scapigliati, Buonocore); Lab. di Chimica Computazionale (Grandinetti); Lab. di Chimica Analitica (Vinciguerra); Lab. di Chimica Generale ed Inorganica (Borocci)

Lab. di Chimica Fisica (Porcelli); Lab. di Neurobiologia e Fisiologia Cellulare (Casini, Cervia); Lab. di Biologia Molecolare (Ficca)

Lab. Analisi di Immagine; Lab. di Monitoraggio degli Ecosistemi Forestali ICOS (R.Valentini, Papale); Lab. di Ecologia Forestale (R.Valentini)

Lab. di Selvicoltura (Sabatti); Lab. di Biotecnologie Forestali (Kuzminsky); Lab. di Ecofisiologia Forestale (De Angelis); Lab. di Colture in Vitro (Kuzminsky); Lab. di Microscopia (Angelaccio); Lab. di Assestamento e Pianificazione Forestale-AFLAB (Corona); Lab. di Inventari Forestali e Sistemi Informativi-SISFOR (Corona); Lab. di Servizio: Camere di Crescita, Celle Climatizzate (Kuzminsky); Lab. di Climatologia e Micrometeorologia (R.Valentini); Lab. di Analisi Chimiche degli Alimenti (De Santis,Contini); Lab. di Chimica e Biochimica Postraccolta (Mencarelli, Esti,Massantini); Lab. di Analisi Enologiche e Cromatografiche (F. Mencarelli, M. Esti,D. De Santis, R. Massantini, Dr.ssa M. Contini); Lab. di Postraccolta (Mencarelli); Lab. di Impiantistica Postraccolta (Mencarelli,Massantini); Lab. di Operazioni Unitarie delle Tecnologie Alimentari (Moresi); Lab. di Patologia Forestale e Fisiopatologia Vegetale (Anselmi, Vannini); Lab. di Patologia Forestale e Fisiopatologia Vegetale (Anselmi, Chilosi, Vannini,Vettraino); Laboratorio di Patologia Forestale e Fisiopatologia Vegetale (Chilosi, Vettraino); Lab. di Patologia Forestale e Fisiopatologia Vegetale II (Vannini); Camere di crescita, preparazione e conservazione dei campioni (Anselmi, Chilosi, Vannini, Vettraino); Lab. di Microbiologia Generale (Petruccioli); Lab. di Microbiologia Applicata ed Ambientale (Crognale); Lab. di Chimica e Biochimica del Suolo (Moscatelli, Marinari); Lab. di Microbiologia Agraria ed Ambientale (Canganella); Lab. di Chimica delle Fermentazioni (Ruzzi); Lab. di Chimica e Biochimica delle Proteine (Poerio); Lab. di Analisi Biochimiche e Sensoristiche del Suolo (De Cesare); Lab. di Biotecnologie Ambientali (Petruccioli); Lab. di Chimica e Biochimica Agraria (D'Annibale, Stazi); Lab. del Dottorato di Ecologia Forestale (De Angelis); Lab. di Genetica Molecolare degli Animali Domestici (A. Valentini); Lab. di Genomica e Trascrittomica degli Animali Domestici (A. Valentini); Lab. DNA Antico (A. Valentini); Lab. didattico di Enologia (Esti); Aula di Informatica; Aula di Geomatica; Aula di Microscopia; Aula di Chimica

**QUADRO C.1.b C.1.b Grandi attrezzature di ricerca**

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
1.	CANTINA SPERIMENTALE "CENTRO REGIONALE DI SERVIZI PER LA VITINICOLTURA" (CRESVI) DI ORVIETO (TR)	MENCARELLI Fabio	Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2013	Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	07
2.	STAZIONI DI MISURAZIONE DI FLUSSI IN FORESTE	VALENTINI Riccardo	Environmental Sciences	Internazionali	1995	Interna allateneo	Progetti di ricerca	07
3.	Infrastruttura europea ESFRI -ICOS	PAPALE Dario	Environmental Sciences	Internazionali	2012	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche	07
4.	CAMERE DI CRESCITA	MENCARELLI Fabio, SCARASCIA MUGNOZZA Giuseppe, VANNINI Andrea	Environmental Sciences, Health and Food Domain	Regionali/Nazionali	2004	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	07

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
5.	SPETTOMETRO DI MASSA		Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and	Regionali/Nazionali	2010	Interna	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche,	

	MALDI TOF	Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering			allateneo	Prestazioni a tariffario
6.	SISTEMA A SCANSIONE AUTOMATIZZATA ED ANALISI INFLUORESCENZA E LUC ETRASMESSA ZEISS	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
7.	RISONANZA PLASMONICA SUPERFICIALE	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
8.	SISTEMA COMPLETO PER ANALISI DIGE	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
9.	MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE SE0255M	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2012	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
10.	MICROSCOPIO CONFOCALE ZEISS	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
11.	CROMOTOGRAFO NPLC/CG-MS	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
12.	SEQUENZIATORE 3500 GENETIC ANALIZER	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
13.	SPETTOMETRO NMR AVANCE III 400 MHz	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
14.	SELF I TOF 3200 Q TRAP	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering	Regionali/Nazionali	2012		Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario



QUADRO C.1.c

C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate riviste cartacee	Numero di testate riviste cartacee
----	------	-------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

--	--	--	--	--

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
1.	SISTEMA BIBLIOTECARIO di ATENEO (SBA)	139.570	23.124	0

## Quadro C.2 - Risorse umane

QUADRO C.2.a		C.2.a Personale		
--------------	--	-----------------	--	--

### Professori Ordinari

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 15/09/2014 06:51.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ANSELMI	Naldo	NSLNLD47E30D570L	Professore Ordinario	07	07	AGR/12	01/11/1993	
2.	CANGANELLA	Francesco	CNGFNC62D06H501P	Professore Ordinario	07	07	AGR/16	03/03/2005	
3.	CORONA	Piermaria	CRNPMR59P17L378X	Professore Ordinario	07	07	AGR/05	01/03/2001	
4.	DE ANGELIS	Paolo	DNGPLA61R30H501Y	Professore Straordinario	07	07	AGR/05	30/12/2011	
5.	FAUSTO	Anna Maria	FSTNMR60E54C117V	Professore Ordinario	05	05	BIO/05	01/11/2006	
6.	GRANDINETTI	Felice	GRNFLC62D14C352M	Professore Ordinario	03	03	CHIM/03	01/10/2000	
7.	MAZZINI	Massimo	MZZMSM47H29A461R	Professore Ordinario	05	05	BIO/05	05/02/1987	
8.	MENCARELLI	Fabio	MNCFBA55E27G702L	Professore Ordinario	07	07	AGR/15	01/11/2005	
9.	MORESI	Mauro	MRSMRA50E21H501H	Professore Ordinario	07	07	AGR/15	07/11/1986	
10.	PETRUCCIOLI	Maurizio	PTRMRZ59B01D653X	Professore Ordinario	05	05	BIO/19	01/11/2006	
11.	POERIO	Elia	PROLEI49T01G964D	Professore Ordinario	05	05	BIO/10	01/11/2006	
12.	SCAPIGLIATI	Giuseppe	SCPGPP57M22G547W	Professore Straordinario	05	05	BIO/05	30/12/2011	
13.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	SCRGPP54P05H501V	Professore Ordinario	07	07	AGR/05	01/11/1990	
14.	VALENTINI	Alessio	VLNLSS52B10L310P	Professore Ordinario	07	07	AGR/17	01/10/2001	
15.	VALENTINI	Riccardo	VLNRRC59T11L310H	Professore Ordinario	07	07	AGR/05	01/10/2000	

### Professori Associati

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 15/09/2014 06:51.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	CHILOSI	Gabriele	CHLGRL58D27H501E	Professore Associato confermato	07	07	AGR/12	01/03/2004	
2.	DE SANTIS	Diana	DSNDNI57T61M082M	Professore Associato confermato	07	07	AGR/15	01/03/2004	
3.	ESTI	Marco	STEMRC60H11F839N	Professore Associato confermato	07	07	AGR/15	01/11/2001	
4.	FOCHETTI	Romolo	FCHRML58B10H501R	Professore Associato confermato	05	05	BIO/05	01/01/2005	
5.	GRIMALDI	Salvatore	GRMSVT72M03B963U	Professore Associato confermato	07	07	AGR/08	01/11/2005	
6.	HARFOUCHE	Antoine	HRFNTN70T25Z229E	Professore Associato non confermato	07	07	AGR/05	01/09/2013	
7.	MASSANTINI	Riccardo	MSSRCR57H08G702P	Professore Associato confermato	07	07	AGR/15	01/11/2006	
8.	PORCELLI	Fernando	PRCFNN66D07H501Y	Professore Associato confermato	03	03	CHIM/02	01/03/2005	





N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BELLINCONTRO	Andrea	BLLNDR70M07F499S	Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	07	07	AGR/15	12/11/2012	30/04/2014
2.	CHITI	Tommaso	CHTTMS75B24D612I	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	07	07	AGR/05	01/01/2013	01/01/2016
3.	LIBURDI	Katia	LBRKTA76M44D810L	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	07	07	AGR/15	05/03/2013	05/03/2016
4.	SECONDI	Luca	SCNLCU79M15M082Y	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	13	13	SECS-S/03	21/03/2013	21/03/2016

#### Assegnisti

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 15/09/2014 06:51.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ALEANDRI	Maria Pia	LNDMRP69C57F611B	Assegnista	07	07	AGR/12	01/05/2013	30/04/2014
2.	ALIVERNINI	Alessandro	LVRLSN78R22H501Z	Assegnista	07	07	AGR/01	01/10/2013	30/06/2014
3.	BACCELLONI	Simone	BCCSMN79D06G148D	Assegnista	07	07	AGR/15	01/03/2013	31/12/2013
4.	BENUCCI	Ilaria	BNCLRI83M48G148H	Assegnista	07	07	AGR/15	01/03/2013	28/02/2014
5.	BERNINI	Chiara	BRNCHR81L63M082G	Assegnista	05	05	BIO/05	01/03/2013	28/02/2014
6.	BONGIORNI	Silvia	BNGSLV70S61H501W	Assegnista	07	07	AGR/17	16/03/2013	15/03/2014
7.	CHIRIACO'	Maria Vincenza	CHRMVN82A68G535H	Assegnista	07	07	AGR/05	01/12/2013	31/08/2014
8.	CIMINI	Alessio	CMNLSS80H05A704X	Assegnista	07	07	AGR/15	01/06/2013	31/05/2014
9.	CONSALVO	Claudia	CNSCLD74S52H501Y	Assegnista	07	07	AGR/05	01/03/2013	28/02/2014
10.	CORRADI	Chiara Assunta Riccarda	CRRCRS76D68L551M	Assegnista	07	07	AGR/05	01/09/2013	31/01/2015
11.	DE DATO	Giovanbattista Domenico	DDTGNB76A14F284I	Assegnista	07	07	AGR/05	01/03/2012	28/02/2014
12.	FABBRINI	Francesco	FBBFNC80B26H501T	Assegnista	07	07	AGR/05	01/01/2013	31/12/2013
13.	FERRARI	Barbara	FRRBBR72E58G337L	Assegnista	07	07	AGR/05	01/12/2013	30/11/2014
14.	GABBIANELLI	Federica	GBBFRC79A60M082N	Assegnista	07	07	AGR/17	01/11/2013	31/10/2014
15.	GARGANI	Maria	GRGMRA79P51A509F	Assegnista	07	07	AGR/19	01/05/2013	30/04/2014
16.	GAUDET	Muriel Virginie	GDTMLV75E59Z110X	Assegnista	07	07	AGR/05	01/08/2013	16/05/2014
17.	GUERRA	Laura	GRRLRA74E60D810Q	Assegnista	05	05	BIO/05	01/01/2013	31/12/2013
18.	IACOPONI	Francesca	CPNFNC81P60A040Z	Assegnista	07	07	AGR/17	01/04/2013	31/03/2014
19.	LUZIATELLI	Francesca	LZTFNC75T70M082K	Assegnista	03	03	CHIM/11	01/03/2013	28/02/2014
20.	MARABOTTINI	Rosita	MRBRST68T67M082N	Assegnista	07	07	AGR/14	01/07/2013	01/03/2014
21.	MATTIOLI	Walter	MTTWTR78E21L117N	Assegnista	07	07	AGR/05	01/11/2013	31/10/2014
22.	TERZOLI	Serena	TRZSRN78H42M082O	Assegnista	07	07	AGR/05	01/05/2013	30/04/2014
23.	TOMASSINI	Alessia	TMSLSS80A48M082S	Assegnista	07	07	AGR/12	01/01/2013	31/12/2013
24.	TRAMONTANA	Gianluca	TRMGLC81R03F499K	Assegnista	07	07	AGR/05	01/08/2013	31/07/2014
25.	TROTTA	Carlo	TRTCRL79A20M082S	Assegnista	07	07	AGR/05	01/03/2013	28/02/2014
26.	VALLE	Stefano	VLLSFN70H12H501Z	Assegnista	07	07	AGR/12	01/11/2013	31/10/2014
27.	VESPERTINO	Dario	VSPDRA80P26G273C	Assegnista	07	07	AGR/05	01/02/2013	31/01/2014

28.	VITALE	Domenico	VTLDNC81A30G786Z	Assegnista	07	07	AGR/05	01/06/2013	31/05/2014
-----	--------	----------	------------------	------------	----	----	--------	------------	------------

#### Dottorandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 15/09/2014 06:51.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BAINI	Francesco	BNAFNC82D19H501H	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
2.	BONAVIGO	Gianluca	BNVGLC78A25L120M	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
3.	BRUNETTI	Paola	BRNPLA79B60H501F	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
4.	CACCIOTTI	Erica	CCCRCE76B69H501E	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
5.	CARASTRO	Isabella	CRSSLL83H69L117G	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
6.	CARBONE	Katya	CRBKTY70D42H501T	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
7.	CASTALDI	Cristiano	CSTCST74B20D612O	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
8.	CAVALLI	Daniela	CVLDNL85T51D653H	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
9.	CIMINI	Alessio	CMNLSS80H05A704X	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
10.	CINQUEPALMI	Simone	CNQSMN87B04H501Y	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
11.	CIRILLI	Marco	CRLMRC83L03C773K	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
12.	COPPARI	Emilia	CPPMLE84M62H501L	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
13.	COSTANTINI	Lara	CSTLRA86M56I855I	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
14.	DE SANCTIS	Federica	DSNFRC84T46L182K	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
15.	ESPOSITO	Raffaella	SPSRFL87H42C129B	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
16.	FABBRICA	Veronica	FBBVNC83D63A132D	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
17.	FIDATI	Laura	FDTLRA84S56D653E	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
18.	FINO	Ernesto	FNIRST82D22H501S	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
19.	FRIONI	Eleonora	FRNLNR82M63A123D	Dottorando				01/04/2012	19/03/2014
20.	GAGLIANO	Maria Cristina	GGLMCR83A54C286W	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
21.	JASIULEWICZ	Julia	JSLJLU84B68Z138P	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
22.	LONA	Luigia	LNOLGU71L48L781Z	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
23.	LUDOVISI	Riccardo	LDVRRC83H06H501A	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
24.	LUSINI	Ilaria	LSNLR86H47I726S	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
25.	MAZZENGA	Francesco	MZZFNC76T13H501C	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015
26.	MICALI	Marco	MCLMRC81A08E472H	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
27.	MONTALBANI	Elena	MNTLNE86D54C309A	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
28.	NAZGAIDZE	Lia	NZGLIA84M49Z136R	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
29.	NESTOLA	Enrica	NSTNRC86R64C978Q	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
30.	OLIVIERI	Cristina	LVRCST85D42H501W	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
31.	PAPP	Ruxandra	PPPRND86C48Z129G	Dottorando				01/03/2013	29/02/2016
32.	PASTORE	Barbara	PSTBBR80C48C773D	Dottorando				01/03/2011	28/02/2014
33.	PERRELLA	Paolo	PRRPLA68C10H443A	Dottorando				01/04/2012	31/03/2015

34.	PILONI	Sara	PLNSRA79P51H501K	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
35.	PIPOYAN	Davit	PPYDVT87C28Z137P	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
36.	PORTARENA	Silvia	PRTSLV83R71G148N	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
37.	QUARATO	Daniela	QRTDNL77S64A662S	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
38.	QUATRINI	Alessandro	QTRLSN86E26H501K	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
39.	RAPARELLI	Elisabetta	RPRLBT65D50E958N	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
40.	REVOLTELLA	Federica	RVLFR71D70H501X	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
41.	SABBATINI	Simone	SBBSMN81M11A468F	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
42.	SAVI	Flavia	SVAFLV85R48H501J	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
43.	SCARFONE	Antonio	SCRNTN86R06L736A	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
44.	SCONOCCHIA	Paolo	SCNPLA77B03L117J	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
45.	SICURIELLO	Flavia	SCRFLV81C46H501M	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
46.	STELLA	Tatiana	STLTTN84L58M082C	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
47.	TORRESAN	Chiara	TRRCHR75A66I531N	Dottorando	01/03/2011	28/02/2014
48.	TOSI	Luca	TSOLCU85D30H501E	Dottorando	01/04/2012	31/03/2015
49.	VALENTINO	Fiamma	VLNFMM77B61F839Y	Dottorando	01/03/2013	29/02/2016
50.	VESPERTINO	Dario	VSPDRA80P26G273C	Dottorando	01/04/2012	31/03/2015
51.	ZAPPINO	Matteo	ZPPMTT83E20A479B	Dottorando	01/04/2012	31/03/2015

#### Attività didattica e di ricerca - Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 15/09/2014 06:51.

No data found

#### Specializzandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 15/09/2014 06:51.

No data found

### QUADRO C.2.b C.2.b Personale tecnico-amministrativo

#### Personale di ruolo

Area Amministrativa	9
Area Servizi Generali e Tecnici	2
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	18
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	3
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

#### Personale con contratto a tempo determinato

Area Amministrativa	1
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0

<b>Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati</b>	<b>0</b>
<b>Area Biblioteche</b>	<b>0</b>
<b>Area Amministrativa - Gestionale</b>	<b>0</b>
<b>Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>Area non definita</b>	<b>0</b>

Dati estratti dall'archivio Dalia, riferiti a dicembre 2013 e aggiornati al 15/09/2014 06:52:

si considera il personale in servizio, è escluso il personale che a dicembre risulta cessato

personale di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici di ruolo

personale non di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici non di ruolo. Sono esclusi dall'estrazione il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo

personale non di ruolo: vengono considerati anche i soggetti con qualifica DALIA "047000 - ALTRO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO" che a dicembre hanno percepito la IIS